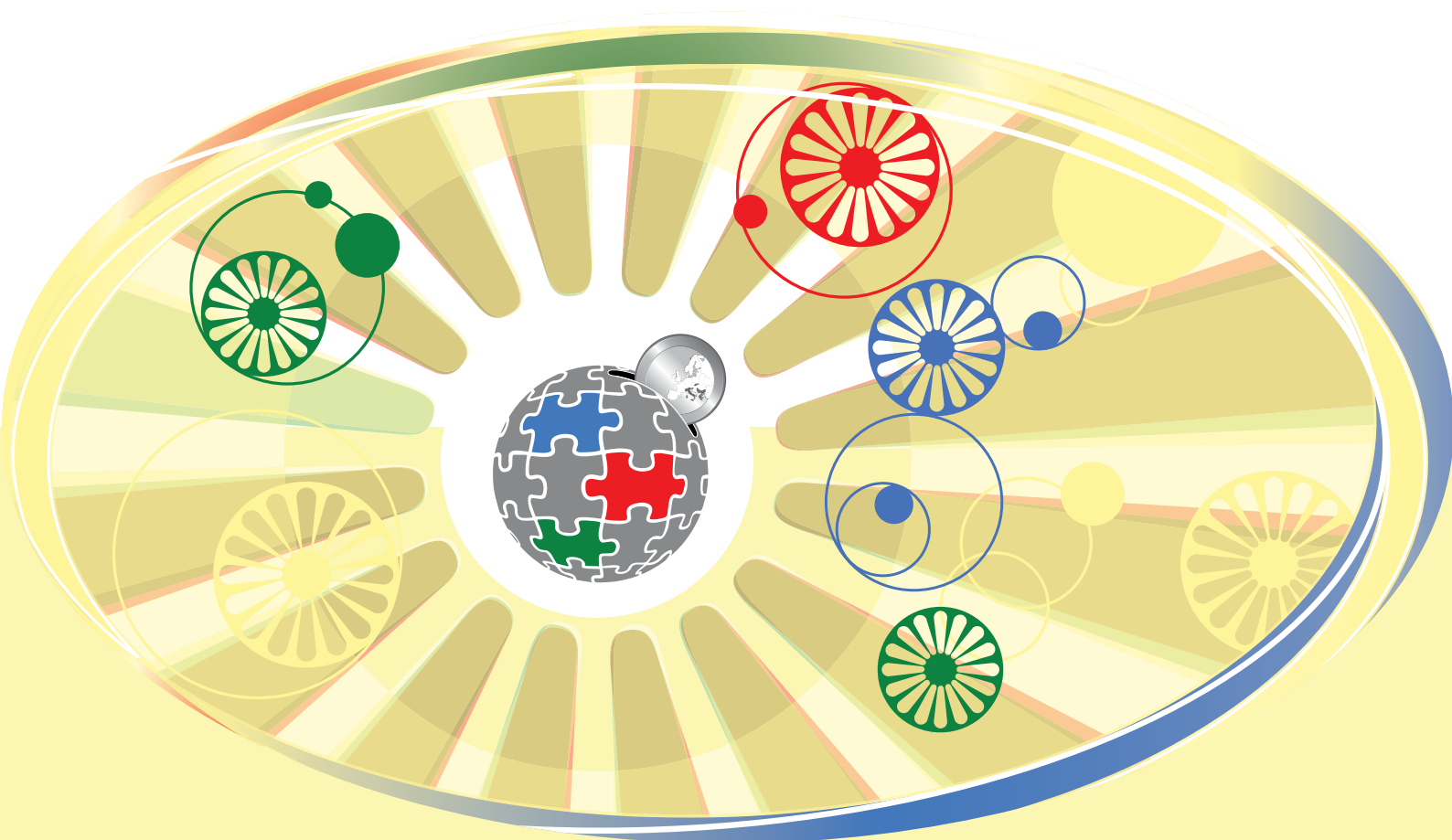




PIANO DI STUDI DEL CORSO DI FORMAZIONE DI ALFABETIZZAZIONE FINANZIARIA FINALLY



Dati del progetto

Progetto: Multilaterale Grundtvig

Titolo del progetto: Alfabetizzazione Finanziaria per Rom

Acronimo: FINALLY

Progetto No: 527860-LLP-1-2012-1-SI-GRUNDTVIG-GMP

Coordinatore del progetto: Centro per lo Sviluppo e l'Educazione Novo Mesto (RIC Novo Mesto), Slovenia

Partner: Facoltà di Economia, Università di Niš (Serbia), Facoltà di Scienze della Salute e Servizio Sociale, Università di Trnava (Slovacchia), Codici Agenzia di Ricerca Sociale (Italia), Fondazione per la Salute e per lo Sviluppo Sociale (Bulgaria), Università del Pireo, Centro di Ricerche (Grecia), Techniki Ekpaideftiki (Grecia), University of Piraeus, Research Center (Grecia), Action Synergy S.A. (Grecia)

Informazioni riguardanti il manuale

Titolo del manuale: Piano di Studi del Corso di Formazione di Alfabetizzazione Finanziaria Finally

Autori:

Gabi Ogulin Počrvina, Centro per lo Sviluppo e l'Educazione Novo Mesto, Slovenia

Popi Christopoulou, Università del Pireo, Centro di Ricerche, Grecia

Oana Marcu, Codici, Agenzia di Ricerca Sociale, Italia

Con la collaborazione e i feedback dei partner del progetto: Facoltà di Economia di Niš-Serbia, Fondazione Fondazione per la Salute e per lo Sviluppo Sociale -Bulgaria, Facoltà di Scienze della Salute e Servizio Sociale, Università di Trnava-Slovacchia, Techniki Ekpedeftiki KEK SA – Grecia

Pubblicato da: Centro di Sviluppo e Formazione Novo Mesto (RIC Novo mesto)

Rappresentante: Marjeta Gašperšič

Design: Katja Keserič Markovič

Traduzione italiana: Nadia Corti

Stampa: TISK ŠEPIC d.o.o.

Tiratura: 40

Anno di pubblicazione: 2015

CIP - Kataložni zapis o publikaciji
Narodna in univerzitetna knjižnica, Ljubljana

336:37.014.22(=214.58)(0.034.2)

37.016:336(0.034.2)

OGULIN Počrvina, Gabi

Piano di studi del corso di formazione di alfabetizzazione finanziaria Finally [Elektronski vir] / [autori Gabi Ogulin Počrvina, Popi Christopoulou, Oana Marcu ; traduzione italiana Nadia Corti]. - El. knjiga. - Novo mesto : Centro di sviluppo e formazione, 2015

Prevod dela: Training course curriculum of the programme Financial Literacy for the Roma

ISBN 978-961-6985-16-1 (pdf)

1. Gl. stv. nasl. 2. Christopoulou, Popi 3. Marcu, Oana

281996800

Il presente progetto è finanziato con il sostegno della Commissione europea.

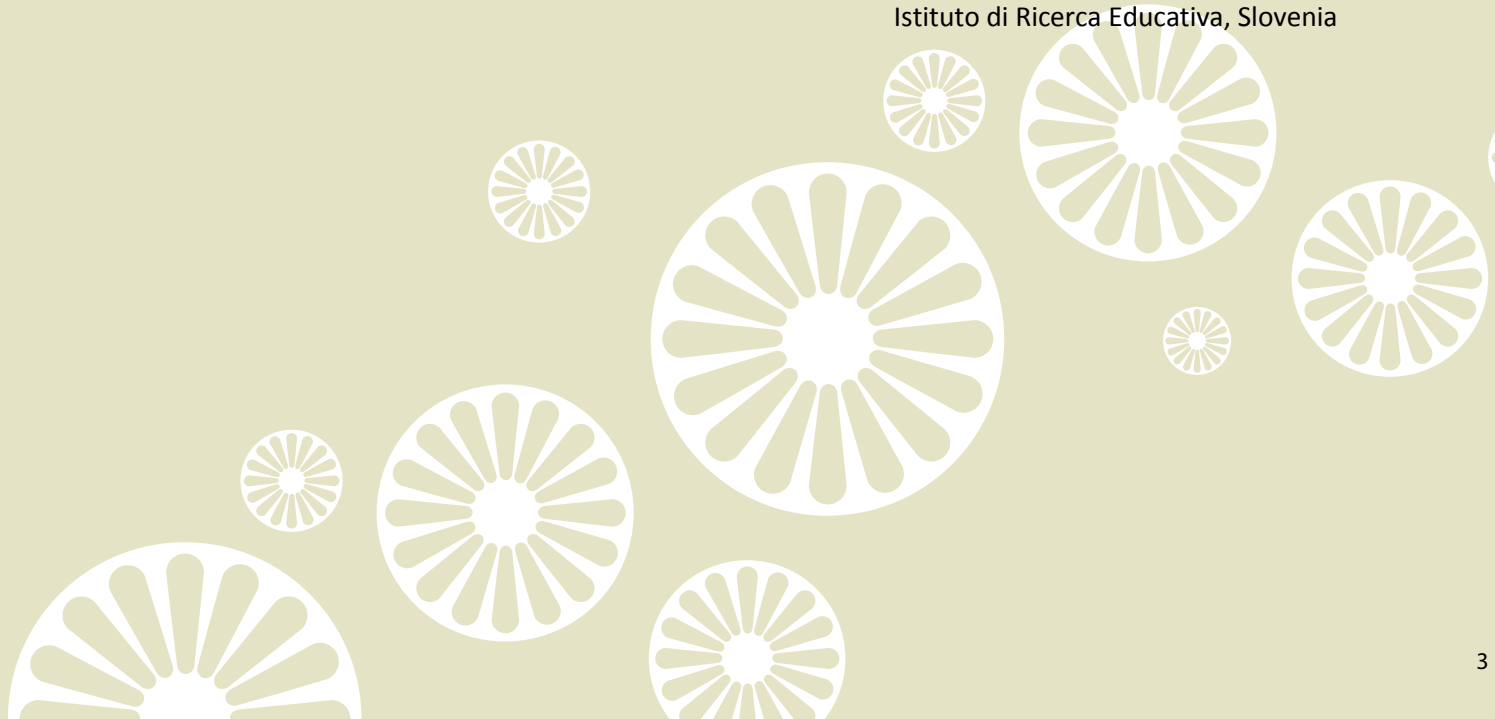
L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione (comunicazione) e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.

Review

Il Piano di Studi del Corso di Formazione del Progetto Finally è un documento ben definito, composto da due parti, una generale e una specifica. Nella parte generale gli autori giustificano i fini e le necessità che hanno portato allo sviluppo e alla realizzazione del progetto, oltre a definire i destinatari, gli obiettivi e gli scopi del programma, la durata, le condizioni per l'iscrizione, i progressi dei partecipanti e il completamento del corso. Nella parte specifica, gli autori definiscono i livelli di conoscenze, abilità e competenze chiave che si vogliono trasmettere. Inoltre, è presente una descrizione dettagliata del corso, della sua organizzazione, del materiale e degli strumenti necessari alla realizzazione del progetto. Da ciò emerge che ogni step è stato accuratamente pianificato ed è basato sui numerosi anni di esperienza nel campo dell'educazione per adulti e del lavoro con soggetti vulnerabili, come la popolazione Rom. Credo che definire i livelli di conoscenze, competenze chiave e abilità sia stato un ostacolo non indifferente, ma che ciò sia stato fatto con grande innovazione e creatività, soprattutto considerando che l'ambito dell'alfabetizzazione finanziaria attualmente non è considerato né applicato nel sistema educativo sloveno, come invece dovrebbe essere. Da questo punto di vista, le specificità dei soggetti destinatari del progetto hanno quindi rappresentato una sfida ancora maggiore. Tuttavia, gli autori sono riusciti a superare questi ostacoli con grande successo. L'intero processo educativo, con tutti i suoi step, è stato accuratamente pianificato, ha obiettivi molto specifici e le necessità dei soggetti e dei partecipanti vengono tenute in adeguata considerazione. Posso affermare con certezza che si tratta di uno dei progetti più innovativi e ambiziosi della Slovenia, che ne ha realmente bisogno.

Klaudija Šterman Ivančič

Istituto di Ricerca Educativa, Slovenia



INDICE

I. PARTE GENERALE.....	5
1. Dati riguardanti programmi di alfabetizzazione finanziaria e la loro applicazione su giovani e minoranze.....	5
2. Giustificazioni per il programma del corso.....	7
3. Soggetti destinatari	8
1. Scopi e obiettivi	9
2. Durata del corso	9
3. Condizioni per la partecipazione, progressi e completamento del programma.....	10
II. PARTE SPECIFICA	10
1. Organizzazione del corso, durata, strutture e strumenti, numero consigliato di partecipanti, raccomandazioni metodologiche	10
2. Contenuti del programma:	13
3. Livelli di conoscenze e competenze	14
4. Competenze chiave – L'alfabetizzazione finanziaria in relazione ad altre competenze	21
5. Valutazione delle conoscenze	21
6. Competenze dello staff	21
7. Certificato di frequenza.....	22
8. Materiale del corso.....	22
9. Strumenti.....	22
10. Il programma è stato sviluppato da	22
11. Risorse aggiuntive/ Ulteriori letture.....	23
12. Fonti.....	23

I. PARTE GENERALE

1. Dati riguardanti programmi di alfabetizzazione finanziaria e la loro applicazione su giovani e minoranze

“Lo scopo finale dell’alfabetizzazione finanziaria è di costruire una società forte dal punto di vista economico, composta da individui e famiglie che hanno competenze in ambito finanziario e sono in grado di compiere scelte sagge con il proprio denaro” (Franklin, 2004).

L’alfabetizzazione finanziaria è stata ampiamente promossa per incrementare il benessere economico. La pubblicazione dell’OECD del 2013 “La promozione di strategie nazionali per l’educazione finanziaria” ne sottolinea l’importanza, soprattutto in tempi di crisi, e analizza le strategie nazionali dei Paesi in cui questa è stata adottata. Attualmente, 45 nazioni con diversi livelli di reddito hanno raggiunto un buon livello nella progettazione o nella realizzazione di una strategia nazionale per l’educazione finanziaria. Tra le nazioni partner di Finally, la Serbia è ai primi posti per quanto riguarda la progettazione della propria strategia nazionale, mentre l’Italia è nella lista delle nazioni “che stanno considerando la progettazione di una Strategia Nazionale” (OECD, 2013)¹. In alcuni stati, come USA o Canada, l’alfabetizzazione finanziaria viene insegnata e promossa nelle scuole pubbliche, poiché considerata una competenza chiave per il conseguimento di buoni risultati a livello generale².

Al fine di raggiungere tale obiettivo e una sufficiente efficacia, i corsi di Alfabetizzazione Finanziaria devono essere flessibili, completi, esaurienti riguardo alla gamma di argomenti offerti e rilevanti per i bisogni degli studenti, per quanto vari questi possano essere. All’interno di tale contesto, tra il 2005 e il 2006, all’agenzia inglese Basic Skills Agency è stato affidato il compito di supervisionare la realizzazione del Progetto di Alfabetizzazione Finanziaria a nome del Department for Education and Skills. L’obiettivo del progetto era di migliorare i livelli di alfabetismo e di abilità di calcolo nell’ambito dell’Alfabetizzazione Finanziaria, come parte del programma nazionale Skills for Life, destinato a incrementare l’alfabetismo e migliorare le capacità di calcolo in Inghilterra (Rhodes & Coben, 2007)³.

È stato evidenziato come l’alfabetizzazione finanziaria possa includere con successo segmenti demografici quali giovani, minoranze, cittadini a basso reddito e persone che hanno conseguito solo un diploma di scuola superiore (Chen e Volpe 1998; Johnson e Sherraden 2007; Lusardi, Mitchell, e Curto 2010; Mandell 2007, cit. in Looney, 2011). Ecco il motivo per cui l’alfabetizzazione finanziaria può essere un tema molto importante per le istituzioni che si occupano di educazione delle minoranze (Looney, 2011)⁴.

¹ OECD (2013) Advancing National Strategies for Financial Education, http://www.oecd.org/finance/financial-education/G20_OECD_NSFinancialEducation.pdf, consultato il 22 aprile 2015

² Ontario Ministry of Education (2013) Financial Literacy Education in Ontario Schools, <http://www.edu.gov.on.ca/eng/surveyLiteracy.html>, consultato il 15 aprile 2015

³ Rhodes, Valerie; Coben, Diana (2007) Basic Skills Agency (England). Evaluation of the Basic Skills Agency's Financial Literacy Project. Executive Summary, Basic Skills Agency.

⁴ Looney, Shannon M. (2011) Financial Literacy at Minority-Serving Institutions; Institute for Higher Education Policy.



Nella nostra indagine sulla valutazione dei bisogni, abbiamo rilevato che solo in Bulgaria l'alfabetizzazione finanziaria è affrontata in modo più specifico in un piano educativo, sviluppato nell'ambito di un programma di microcredito svolto da Habitat for Humanity. Siamo convinti che uno dei suoi punti di forza sia il fatto di essere stato progettato per famiglie a basso reddito e famiglie a rischio, quindi non solo per Rom. Questo è un elemento molto positivo, poiché può contribuire a creare contesti meno isolati e attività in cui i Rom possono condividere le loro esperienze e istituire contatti con le persone che vivono nel loro stesso contesto sociale, ma che non appartengono necessariamente alla loro stessa etnia. I corsi includono un modulo riguardante la capacità di pianificazione, con l'obiettivo di sviluppare competenze pratiche con metodi di insegnamento interattivi. In qualità di esempio positivo, possiamo sottolineare il fatto che il corso si è occupato di valutare i livelli delle competenze a cui mirava prima e dopo la partecipazione al programma, creando così un modello di intervento basato su dati precisi. In altre nazioni, come Italia o Serbia, sono stati intrapresi programmi di educazione all'imprenditorialità, ma nessun corso riguardante altre aree di educazione finanziaria.

I giovani sono destinatari specifici di educazione finanziaria, considerate le peculiarità della loro gestione economica. Franklin (2014) sottolinea come un corso di alfabetizzazione finanziaria prepari i giovani a vivere da soli, dando loro le competenze necessarie per fare scelte consapevoli riguardo alla gestione del denaro, il settore bancario, l'uso del credito, risparmi e investimenti, assicurazioni e tasse⁵.


In uno studio svolto da Sohn, Joo, Grable, Lee e Kim (2012), si dimostra come i media siano un importante mezzo di socializzazione finanziaria per i giovani, mentre possedere un conto bancario è collegato con l'avere migliori competenze finanziarie. Un altro fattore che ha mostrato maggiori livelli di competenza finanziaria nei giovani è il fatto di considerare il denaro come qualcosa di positivo o come ricompensa per gli sforzi fatti, mentre coloro che percepiscono il denaro come qualcosa da evitare o da conquistare hanno minori livelli di competenza finanziaria. Nello stesso studio, gli studenti che ricevono una paghetta mensile di livello medio dimostrano una migliore competenza in confronto ai gruppi che ricevono una cifra maggiore⁶. Le esperienze positive di programmi di alfabetizzazione finanziaria con i giovani provengono da ambienti universitari, e riguardano soprattutto il tema del debito studentesco.

Gross, Ingham e Matasar (2005) osservano che l'assenza di competenze di gestione finanziaria e la conseguente scarsa credibilità creditizia possono aumentare la probabilità di contrarre debiti, causare inadempienze dovute a distrazioni, ed essere dannosi sia per gli studenti sia per le loro istituzioni. Per tali ragioni, la facoltà di legge della Northeastern University ha progettato, istituito e studiato un corso pilota di alfabetizzazione finanziaria per i suoi studenti di legge. Come lo studio realizzato con gli studenti della facoltà di legge della Northeastern University dimostra, insegnare alfabetizzazione finanziaria agli studenti porta benefici tangibili, evidenziando così la necessità di ulteriori ricerche, anche riguardo ai benefici longitudinali dell'educazione alla gestione finanziaria⁷.

⁵ Franklin, Iris E. (2004) Financial Literacy Program Prepares Youth for Living on Their Own, in *Journal of Family and Consumer Sciences*, 96.1 (2004): 22-23.

⁶ Sohn, Sang-Hee; Joo, So-Hyun; Grable, John E.; Lee, Seonglim; Kim, Minjeung (2012) Adolescents' Financial Literacy: The Role of Financial Socialization Agents, Financial Experiences, and Money Attitudes in Shaping Financial Literacy among South Korean Youth, in *Journal of Adolescence*, 35.4, pp. 969-980.

⁷ Gross, Karen; Ingham, Joanne; Matasar, Richard (2005) Strong Palliative, but Not a Panacea: Results of an Experiment Teaching Students about Financial Literacy, in *Journal of Student Financial Aid*, v 35 n 2 p 7-26.



Un altro esperimento diretto a valutare i programmi di educazione finanziaria, svolto da Carlin e Robinson (2012), ha analizzato come l'educazione finanziaria modifichi gli investimenti, i finanziamenti e il comportamento del consumatore. Gli autori dimostrano come gli effetti del programma di alfabetizzazione finanziaria sul comportamento siano notevoli: dopo il corso, gli studenti che vi avevano partecipato erano diventati più parsimoniosi, rimandavano le gratificazioni, pagavano i debiti più rapidamente e si affidavano meno al finanziamento di crediti. Inoltre, quando veniva offerto loro un sostegno decisionale, gli studenti usavano sia le loro competenze in materia finanziaria acquisite durante il corso, sia tale sostegno, dimostrando così che i due sono elementi complementari e non si escludono a vicenda⁸.

Tuttavia, Willis (2009)⁹ dimostra come i programmi di educazione finanziaria attualmente esistenti siano molto limitati riguardo alla valutazione dei risultati reali, che sono legati a problemi di affidabilità, di misurazione e di distorsioni nell'interpretazione dei risultati. Per questo motivo è molto importante verificare in modo adeguato i risultati di tali programmi e sostenerli con altre misure quali la riduzione della complessità della scelta del consumatore (tramite il controllo di strategie di marketing a volte fuorvianti) e offrendo consulenza e sostegno finanziario ai consumatori.

2. Giustificazioni per il programma del corso

Il programma del corso di alfabetizzazione finanziaria per Rom del progetto Finally si basa sui risultati della Ricerca sulla Valutazione dei Bisogni, svolta dai Paesi partner. La ricerca ha portato alla luce specifici bisogni di alfabetizzazione finanziaria per la popolazione Rom, tali da giustificare la sua realizzazione. Questi bisogni sono di seguito brevemente descritti.

- **Affrontare il problema delle fonti di reddito.** Una grande percentuale di Rom è disoccupata, attiva nel mercato irregolare e/o lavora a giornata, mentre un'altra grande parte dipende da programmi di sostegno economico di assistenza sociale o da salari molto bassi (ad esempio derivanti dalla raccolta o dal riciclo di materiali). Mentre i primi hanno difficoltà nello stimare il loro reddito, che è irregolare e instabile, gli ultimi riescono a malapena ad arrivare alla fine del mese. In entrambi i casi è necessaria una strategia specifica per gestire il proprio reddito al fine di sopravvivere, e questo dimostra la necessità di sviluppare competenze in ambito di alfabetizzazione finanziaria.
- **Capitale e reti sociali.** Alcuni tratti culturali influenzano il modo in cui le famiglie gestiscono le proprie finanze. Un elemento culturale che emerge è l'esistenza di una rete di sostegno non ufficiale, legata al sentimento di appartenenza alla stessa comunità etnica e usata per ottenere prestiti o scambiarsi favori (lavoro gratuito). Un altro elemento è legato all'accumulazione di capitale sociale e simbolico all'interno della stessa comunità, definita etnicamente, che porta ad affrontare spese, a volte considerate irrazionali da parte dei non-Rom, come l'acquisto di beni indicatori di uno status o contributi molto onerosi per cerimonie nuziali.
- **Spese e beni desiderati.** Il successo economico per i Rom che hanno partecipato alla Ricerca sulla Valutazione dei Bisogni del progetto FINALLY è principalmente associato al

⁸ Carlin, Bruce Ian; Robinson, David T. (2012) What Does Financial Literacy Training Teach Us?, in Journal of Economic Education, 43.3, pp. 235-247.

⁹ Willis, L. E. (2009) Evidence and ideology in assessing the effectiveness of Financial Literacy Education, in Legal Studies Paper No. 2008-6.



consumo di beni, soprattutto beni indicatori di uno status, esibiti come un modo per superare l'attuale condizione marginale. La ricerca ha dimostrato la complessità dell'idea di successo economico posseduta dalle persone riguardo agli aspetti materiali e non materiali. Ad esempio, avere una situazione abitativa accettabile è un'indicazione di successo economico. Inoltre, la ricerca sulla valutazione dei bisogni ha fatto luce sui circuiti non ufficiali di risparmio e prestito, che si intrecciano con le relazioni sociali e le gerarchie delle comunità. Proprio come nel caso del consumo, anche ricevere e prestare denaro non è solo una questione di soldi, ma di relazioni sociali, di fiducia e di cerchie personali all'interno della propria comunità.

- **Risparmi e investimenti.** I problemi legati alla pianificazione del futuro sono profondamente collegati alle condizioni lavorative dei Rom e alla loro attitudine nei confronti del denaro e del lavoro. Per fare un esempio, pochi tra gli intervistati hanno parlato dei propri piani pensionistici, e solo alcuni di loro riescono a mettere da parte una piccola quantità di denaro. Di conseguenza, l'inclusione di argomenti quali occupazione e lavoro autonomo è di fondamentale importanza.

Poiché la maggior parte dei Rom guadagna denaro di giorno in giorno, è molto difficile programmare le spese, risparmiare e fare investimenti. Le popolazioni Rom e Sinti fanno investimenti solo molto raramente, e nella maggior parte dei casi questi sono legati a situazioni di emergenza.

- **Debiti e crediti.** Le ricerche sottolineano come i Rom e i Sinti, a causa delle loro condizioni lavorative e delle difficoltà di pianificazione delle spese, si concentrano sulla soddisfazione dei propri bisogni giornalieri, piuttosto che sul risparmio. Spesso esauriscono il denaro e si rivolgono alla comunità (parenti e amici) per averne. Questa è una situazione molto tipica, che può assumere forme di credito/debito rischiose (usura), nel caso in cui la famiglia non possa essere d'aiuto o che la quantità di soldi necessari sia troppo grande. (Fonte: WP2 Deliverable: Ricerca sulla Valutazione dei Bisogni)

3. Soggetti destinatari

Il programma è stato progettato specificamente per Rom adulti. Nel dettaglio:

- **Giovani (tra i 18 e i 30 anni) :** spesso sono più istruiti rispetto ai parenti e potrebbero comprendere in modo migliore i contenuti del corso. I giovani potrebbero essere particolarmente interessati ad acquisire competenze di gestione del denaro, poiché spesso contribuiscono al reddito familiare, sia esso regolare o irregolare, ma stanno anche diventando sempre più indipendenti nella gestione delle proprie finanze, essendo attori chiave all'interno del cambiamento sociale. (Fonte: WP2 Documento: Ricerca sulla Valutazione dei Bisogni e feedback degli altri Paesi partner)
- **Allo stesso corso di formazione può partecipare più di un membro della stessa famiglia,** così da assicurare che le conoscenze e le competenze acquisite siano condivise, ma anche per "diffondere il verbo" agli altri membri della famiglia. (Fonte: WP2 Documento: Ricerca sulla Valutazione dei Bisogni e feedback degli altri Paesi membri)

1. Scopi e obiettivi

Lo scopo generale è stato quello di coinvolgere in modo diretto i partecipanti Rom e Sinti nella progettazione del corso e nella scelta degli argomenti, dando loro la possibilità di condividere esperienze ed esprimere priorità, così da essere sempre motivati e assicurare il successo del programma.

Più precisamente, il programma si concentra su:

- **Aumentare la consapevolezza dei partecipanti** riguardo alle loro spese quotidiane e analizzare le pratiche positive e negative utilizzate al momento di esaminare i flussi di denaro della famiglia e le reali abitudini di acquisto, insegnando loro come controllare le spese di casa. In questo caso ci si concentra sull'analisi delle reali abitudini di spesa, al fine di comprenderne i punti deboli e i punti forti, così da valutare l'efficacia del corso e la scelta di specifiche abilità da parte dei partecipanti.
- **Aumentare la capacità di pianificare e di stabilire delle priorità.** L'obiettivo è di analizzare insieme le fonti di reddito (regolare o irregolare) e di aumentare la capacità dei partecipanti di prendere decisioni economiche sagge. I partecipanti comprenderanno il concetto di qualità/prezzo e di consumo, usando determinati strumenti per una pianificazione a breve e a lungo termine.
- **Sviluppare, insieme con i partecipanti, approcci legati al risparmio e agli investimenti.** Durante il lavoro sul campo per la ricerca Finally, svolta in sei Paesi europei, sono stati rilevati alcuni esempi di pratiche positive, come: *“macchina fai-da-te/ manutenzione di camion in Italia o coltiva le tue verdure in Bulgaria (e ottieni il tuo prodotto)”* che rappresentano modi di risparmiare strettamente legati allo stile di vita Rom e Sinti nei Paesi partner. L'obiettivo è di dare valore alle iniziative già intraprese dai Rom e incoraggiarne la diffusione e, allo stesso tempo, identificare nuovi approcci che possano stimolare risparmi e investimenti.
- **Sviluppare la capacità di valutare i rischi legati all'ottenimento di prestiti e debiti.** Come rilevato dalla ricerca, l'indebitamento è il risultato, tra altri, della mancanza di pianificazione, di alti tassi di interesse e di prestiti ottenuti da canali di debito non ufficiali. Inoltre, è necessario insegnare a valutare i rischi legati al prestito privato e all'indebitamento. (Fonte: WP2 Documento: Ricerca sulla Valutazione dei Rischi)

2. Durata del corso

Il programma è composto da 56 ore di lezione in classe e di esperienza formativa organizzata, ed è diviso in 4 moduli autonomi. Raccomandiamo una durata di 4-5 ore pedagogiche per ogni sessione formativa.



3. Condizioni per la partecipazione, progressi e completamento del programma

- I partecipanti dovrebbero sapere leggere e scrivere
- La partecipazione al corso di formazione FINALLY è gratuita

Progressi

I progressi dei partecipanti al programma vengono attestati attraverso attività in cui essi dimostrano di saper lavorare in modo indipendente (esercizi, compiti) e di aver aumentato le proprie conoscenze.

Completamento

Il corso può essere considerato completato con successo quando i partecipanti:

- hanno preso parte attivamente al programma;
- hanno preparato progetti individuali/di gruppo che dimostrano la loro capacità di mettere in pratica la propria conoscenza;
- hanno frequentato almeno l'80% del corso.

II. PARTE SPECIFICA

1. Organizzazione del corso, durata, strutture e strumenti, numero consigliato di partecipanti, raccomandazioni metodologiche

Organizzazione del corso

All'inizio del processo di apprendimento, il docente e i partecipanti si accorderanno su temi che andranno a facilitare il processo (ad esempio, questioni di logistica, requisiti di frequenza, eventuali problemi che potrebbero insorgere, gestione dei conflitti) e definiranno i propri diritti e doveri da tenere in considerazione durante il corso.

La realizzazione del corso è descritta in modo specifico nel piano di studi dei docenti, che prende in considerazione i bisogni specifici dei partecipanti.

Durata

Il corso FINALLY è composto da 4 moduli. La durata prevista di ogni modulo è tra le 10 e le 18 ore, a seconda del programma del corso.

Strutture e strumenti del corso

Il corso avrà luogo in zone vicine alle abitazioni o al luogo di lavoro dei partecipanti. Alcuni incontri possono anche essere tenuti negli insediamenti Rom (se l'intero gruppo appartiene allo stesso insediamento), a condizione che vengano rispettati i requisiti specifici del corso.

Per il corso tenuto in classe, dovrebbero essere applicati gli standard qualitativi di programmi di formazione ufficiali. Le strutture e gli strumenti sono:

- ✓ Posti a sedere per almeno 15 partecipanti
- ✓ Un proiettore e un computer a esso collegato
- ✓ Casse del PC esterne o possibilità di riprodurre VHS o DVD con un sistema audio all'interno della stanza
- ✓ Lavagna o lavagna a fogli mobili e pennarello
- ✓ Penne o matite e fogli per ogni partecipante

Numero consigliato di partecipanti

Ogni gruppo dovrebbe essere formato da 12-25 partecipanti.

Raccomandazioni metodologiche

L'elemento chiave del programma è il coinvolgimento attivo dei partecipanti nella sua realizzazione, assicurando così una miglior efficacia del progetto, la valorizzazione e la sostenibilità dei suoi risultati e il raggiungimento dell'effetto previsto. Lavorando in gruppi, ogni partecipante, insieme con il docente, esaminerà e valuterà i benefici ottenuti dalla partecipazione al corso.

I partecipanti vengono stimolati a

- partecipare al corso in modo creativo ed efficace
- chiedere informazioni riguardo ad argomenti a cui sono interessati.

Gli approcci consigliati sono:

- Brainstorming: i partecipanti esprimono in modo libero le proprie idee su un argomento. In seguito, tali idee vengono raccolte e usate nel processo di apprendimento.

- Lavoro di squadra: i partecipanti formano delle squadre in cui trovare modi per comprendere che cosa è andato male in una determinata situazione e suggerire metodi per migliorarla. In questo modo possono avere un ruolo attivo nel processo formativo e, allo stesso tempo, imparare a valutare se stessi, oltre a rendersi conto che tutti possono dare un contributo prezioso al processo formativo, sempre nel rispetto degli altri membri della squadra, permettendo quindi a tutti di esprimere le proprie idee.



- Simulazione: i partecipanti “immaginano” e “recitano” come se fossero presenti in un certo luogo in specifiche circostanze. Di conseguenza si sentono più sicuri nell’esprimere le proprie idee, migliorando così il modo in cui agirebbero in una situazione reale simile.

- Gioco di ruolo: i partecipanti e/o i docenti sono “attori” in situazioni di vita reali o potenzialmente reali che li aiutano, usando metodi verbali e non verbali, a esprimere le loro attuali conoscenze o punti di vista e i loro modi di comunicare.

Tutti gli approcci descritti in precedenza saranno supportati con l’uso di presentazioni e brevi filmati, seguiti da analisi e discussioni, analisi di articoli di giornale, esercizi, apprendimento sperimentale, schede, esercitazioni sul campo, ecc.

L’insegnante/docente dovrebbe essere flessibile e in grado di usare metodi di apprendimento attivo; dovrebbe essere capace di modificare gli esercizi in base alla composizione del gruppo (uomini/donne, coppie, ecc.), al livello di alfabetizzazione dei partecipanti e ad altre competenze (ad esempio, la capacità di lavorare con tabelle). Inoltre, dovrebbe conoscere le caratteristiche dei destinatari e definire il suo approccio in base alle loro necessità e preferenze. Gli insegnanti dovrebbero illustrare i concetti principali dando spiegazioni semplici e controllando in modo regolare il livello di comprensione del materiale (chiedendo ai partecipanti di fare esempi tratti dalla loro esperienza personale riguardo ai concetti appena introdotti) e guidarli nella comprensione nel caso in cui si noti un fraintendimento. Quando si forniscono istruzioni per gli esercizi, è importante assicurarsi che ogni partecipante abbia correttamente compreso quello che dovrebbe fare, e offrire aiuto, se necessario, fornendo istruzioni semplificate e ben strutturate (con altri esempi, se necessario). Sugeriamo la presenza di due docenti (o di un docente e un mediatore Rom) in ogni gruppo.

Principi fondamentali nell’educazione per adulti

I seguenti **principi fondamentali nell’educazione per adulti** sono anche alla base della realizzazione di questo programma:

1. **Fornire un processo educativo che si concentra sui partecipanti.** Partecipando in modo attivo al processo formativo, si impara di più. I partecipanti sono adulti, come i docenti, quindi hanno esperienze di vita e una conoscenza pregressa che può rivelarsi preziosa per le discussioni e al momento di trattare i temi del corso. Inoltre, in qualità di adulti, i partecipanti possono prendere decisioni in relazione al processo formativo e possono esprimere i propri punti di vista e le proprie idee su come tale processo può essere facilitato e migliorato.

2. **La conoscenza ha valore sociale.** I partecipanti sono più interessati a imparare temi legati alla loro vita quotidiana e alla partecipazione a un processo formativo che affronta situazioni in cui si trovano spesso, potendo così identificare le somiglianze.

3. **Il principio di integrazione.** La conoscenza è e rimane “aperta”. Prima di tutto, il processo formativo dovrebbe adattarsi alle condizioni di vita e ai bisogni degli adulti; in secondo luogo, l’apprendimento è un processo continuo, che va avanti anche dopo la fine degli incontri.

2. Contenuti del programma:

Modulo 1: Stilare un budget domestico – Prima pianifica, poi spendi in modo saggio		
Temi	Sessione introduttiva	2 ore
	1. Il nostro reddito familiare	2 ore
	2. Bisogni vs. Desideri	2 ore
	4. Come stilare un budget domestico e come evitarne gli svantaggi	3 ore
	5. L'importanza di avere buone abitudini di spesa	2 ore
	6. Prassi negli acquisti	3 ore
	7. Controllare le spese	4 ore
Totale		18 ore
Modulo 2: Risparmiare per il futuro		
Temi	1. Pianificazione degli obiettivi e basi del risparmio	2 ore
	2. Metodi per risparmiare	2 ore
	3. Raccomandazioni generali per il risparmio	2 ore
	4. Come stabilire un piano di risparmio	2 ore
	5. Opzioni di risparmio presso istituzioni finanziarie ufficiali- Risparmiare in banca	4 ore
Totale		12 ore
Modulo 3: Il prestito razionale		
Temi	1. Gestione del debito: "maneggiare con cura" il prestito	4 ore
	2. Il costo di un prestito	4 ore
	3. Scegliere un prestatore e un tipo di prestito	4 ore
	4. Controllare il debito	4 ore
Totale		16 ore
Modulo 4: Aumentare il proprio reddito		
Temi	1. Come aumentare il proprio reddito	5/6 ore
	2. Come diventare un imprenditore	5/4 ore
Totale		10 ore

3. Livelli di conoscenze e competenze

Modulo 1	Temi principali, contenuti	Livelli di conoscenze e competenze	Raccomandazioni del corso/ strumenti/ cooperazione con altre istituzioni/esperti <i>*Gli strumenti e i metodi di insegnamento sono descritti in modo dettagliato nel manuale del formatore.</i>
Sessione introduttiva	Tema introduttivo	<p>Il partecipante</p> <ul style="list-style-type: none"> - capisce i benefici della partecipazione al corso - capisce l'importanza di imparare a gestire le proprie finanze in modo migliore 	Strumenti per rompere il ghiaccio, strumenti introduttivi, discussione di gruppo
Stilare un budget domestico – Prima pianifica, poi spendi in modo saggio	Il nostro reddito	<p>Il partecipante</p> <ul style="list-style-type: none"> - è in grado di identificare diverse fonti di reddito familiare (salario, indennità, sostegno dell'assistenza sociale, borse di studio/ sostegno allo studio, ecc.) -distingue nuove opportunità per il reddito individuale/familiare in relazione ai valori della propria famiglia - capisce quali entrate dovrebbero essere considerate "disponibili da spendere" -è capace di definire i termini reddito regolare e irregolare -è in grado di spiegare le spese facendo alcuni esempi 	Discussione di gruppo, brainstorming, lavori con tabelle: esercizi, lavori di gruppo, schede, calcolatrice tascabile
	Bisogni vs. Desideri	<p>Il partecipante</p> <ul style="list-style-type: none"> -è in grado di spiegare la differenza tra bisogni e desideri (in esempi quali: una t-shirt come bisogno, acqua e succo 	Gioco di ruolo, discussione di gruppo, brainstorming in gruppo/a coppie, esercizi, schede

		<p>come desiderio)</p> <p>-è in grado di spiegare le ragioni di tale distinzione</p> <p>-capisce perchè l'acquisto di alcuni prodotti potrebbe soddisfare sia i Bisogni sia le Necessità</p>	
	<p>Come stilare un budget domestico e come evitarne gli svantaggi</p>	<p>Il partecipante</p> <p>-acquisisce competenze su come stilare il proprio budget domestico</p> <p>-capisce quali caratteristiche dovrebbe avere un budget per evitare svantaggi</p> <p>-è in grado di capire le ragioni di un potenziale deficit e come ricalcolare il budget</p>	<p>Immagini, foto, conti, discussione di gruppo, brainstorming, esercizi, lavori con tabelle, calcolatrice tascabile</p>
	<p>L'importanza di avere buone abitudini di spesa</p>	<p>Il partecipante</p> <p>- sa come tracciare le proprie spese</p> <p>-comprende l'importanza di prendere decisioni più sagge riguardo alle proprie spese</p> <p>-è in grado di fare esempi su buone abitudini di spesa</p>	<p>discussione di gruppo, schede, calcolatrice tascabile</p>
	<p>Prassi negli acquisti</p>	<p>Il partecipante</p> <p>-acquisisce competenze per stilare una semplice lista della spesa e spiegarne le priorità</p> <p>-comprende i vantaggi e gli svantaggi di diverse tipologie di negozi (grandi vs. piccoli)</p> <p>-comprende il termine "rapporto qualità prezzo"</p> <p>-è in grado di prendere decisioni di spesa più sagge con coupon,</p>	<p>Discussioni di gruppo, materiale pubblicitario, (brochure, coupon, ecc.), pagine stampate da fonti su internet, simulazioni, lavori di gruppo, calcolatrice tascabile</p>

		saldi, promozioni, ecc.	
	Controllare le spese	<p>Il partecipante</p> <ul style="list-style-type: none"> -capisce come poter ridurre le spese sapendo come sostituire un prodotto con un altro meno caro -sa come conservare risorse ed evitare sprechi -è in grado di evitare di comprare certi prodotti e di produrli autonomamente 	simulazioni, discussioni di gruppo, calcolatrice tascabile

Modulo 2	Tem i principali, contenuti	Livelli di conoscenze e competenze	Raccomandazioni del corso/ strumenti/ cooperazione con altre istituzioni/esperti *Gli strumenti e i metodi di insegnamento sono descritte in dettaglio nel manuale del formatore.
Risparmiare per il futuro	Pianificazione degli obiettivi e basi del risparmio	<p>Il partecipante</p> <ul style="list-style-type: none"> - sa in linea generale che cosa rende diverso ogni obiettivo e comprende l'importanza di stabilire delle priorità tra gli obiettivi - capisce l'importanza di sviluppare un'attitudine al risparmio - conosce i motivi per cui dovrebbe pensare a risparmiare per il futuro - sa distinguere tra obiettivi a breve, medio e lungo termine - è in grado di anticipare eventi futuri e potenziali spese 	Brainstorming, schede, esercizi, lavori a coppie/gruppi, discussione di gruppo, questionario

	Metodi per risparmiare	<p>Il partecipante</p> <ul style="list-style-type: none"> - conosce varie opzioni di risparmio (conto di deposito, conto di risparmio, conto di deposito di mercato monetario, ecc.) - comprende i vantaggi e gli svantaggi di ogni opzione di risparmio - è in grado di suggerire possibili modi di aumentare la propria capacità di risparmio 	Discussione di gruppo, questionario, foglio di lavoro
	Raccomandazioni generali per il risparmio	<p>Il partecipante</p> <ul style="list-style-type: none"> -sa come può risparmiare denaro -capisce cosa deve evitare per poter risparmiare più denaro -diventa consapevole della praticabilità del risparmio 	Racconto di una storia, discussione di gruppo, applicazioni mobili per la finanza personale
	Come stabilire un piano di risparmio	<p>Il partecipante</p> <ul style="list-style-type: none"> -sa come stabilire un piano di risparmio - comprende l'importanza di un piano di risparmio -è in grado di spiegare perché e come un piano di risparmio può far parte del proprio budget 	Scheda, esercizio, discussione di gruppo
	Opzioni di risparmio presso istituzioni finanziarie ufficiali- Risparmiare in banca	<p>Il partecipante</p> <ul style="list-style-type: none"> -definisce cos'è un'istituzione finanziaria e i benefici di usare i servizi da essa forniti - acquisisce competenze per scegliere l'istituzione finanziaria più adatta alle 	Rappresentante di una banca invitato come relatore, discussione di gruppo, gioco didattico

		<p>proprie esigenze e la categoria di conto di risparmio migliore</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisisce competenze e conoscenze per selezionare la categoria di conto di risparmio più adatta alle proprie esigenze e i metodi di utilizzo dei conti bancari (trasferimento di denaro, carte di debito, bancomat, assegni, ecc.) 	
--	--	---	--

Modulo 3	Temi principali, contenuti	Livelli di conoscenze e competenze	Raccomandazioni del corso/ strumenti/ cooperazione con altre istituzioni/esperti *Gli strumenti e i metodi di insegnamento sono descritte in dettaglio nel manuale del formatore
Il prestito razionale	La gestione del debito: "maneggiare con cura" il prestito	<p>Il partecipante</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprende il significato basilare dei concetti finanziari legati al prestito di denaro - ha una propria opinione riguardo alle diverse fonti di prestito di denaro e comprende il rischio di contrarre un debito - è consapevole dell'importanza delle condizioni del prestito - comprende perché dovrebbe prendere denaro in prestito con molta prudenza 	brainstorming, racconto di una storia, discussione di gruppo, esercizio
	Il costo del prestito	<p>Il partecipante</p> <ul style="list-style-type: none"> -comprende il significato di costo del prestito - sa la differenza tra chi presta e chi prende denaro in prestito 	Dimostrazione, esercizio, discussione di gruppo, calcolatore del costo di un prestito, calcolatrice tascabile

		<ul style="list-style-type: none"> -è consapevole dell'impegno preso - è in grado di individuare o calcolare il pagamento degli interessi 	
	Scegliere un prestatore e un tipo di prestito	<p>Il partecipante</p> <ul style="list-style-type: none"> - familiarizza con le opzioni di prestito disponibili da fonti legali (prestiti bancari, carta di credito, ecc.) - comprende le procedure di un ufficio bancario - è in grado di trovare l'opzione di prestito migliore 	Gioco di ruolo, simulazione, dépliant bancari, esercizi, rappresentante di una banca invitato, discussione di gruppo, calcolatrice tascabile
	Controllo del debito	<p>Il partecipante</p> <ul style="list-style-type: none"> - è consapevole del rischio di non essere in grado di restituire il prestito - sa come comportarsi per rispettare i requisiti del prestito - è consapevole dei suoi diritti, e sa chi contattare per proteggerli e avere consigli 	Discussione di gruppo, gioco con le carte, calcolatore del costo di un prestito, calcolatrice tascabile

Modulo 4*	Temi principali, contenuti	Livelli di conoscenze e competenze	Raccomandazioni del corso/ strumenti/ cooperazione con altre istituzioni *Gli strumenti e i metodi di insegnamento sono descritte in dettaglio nel manuale del formatore.
Aumentare il proprio reddito	Come aumentare il proprio reddito	<p>Il partecipante</p> <ul style="list-style-type: none"> -sa come cercare e fare domanda per un lavoro (CV) -è consapevole delle possibilità educative e formative 	Portali online dedicati alla ricerca di posti di lavoro, CV, rappresentante invitato da un'agenzia di collocamento, rappresentante invitato da un ente educativo e formativo
	Come diventare imprenditore	<p>Il partecipante</p> <ul style="list-style-type: none"> -è consapevole delle varie forme di occupazione (imprenditore, società a responsabilità limitata, ecc.) -è consapevole del sostegno che può aspettarsi e sa come trovarlo -impara dove cercare un'idea imprenditoriale - è in grado di determinare se un'idea imprenditoriale è fattibile e redditizia - comprende i processi di registrazione di un'impresa 	Racconto di storie, discussione di gruppo, portali internet, imprenditore di successo o rappresentante di un ente imprenditoriale invitato come relatore

**Il 4° modulo è stato sviluppato secondo le specificità nazionali, come evidente dal manuale dei formatori e da altri materiali per l'insegnamento.*

4. Competenze chiave – L’alfabetizzazione finanziaria in relazione ad altre competenze

Una competenza è definita come la capacità di un individuo di utilizzare le proprie conoscenze e abilità acquisite in conformità con i suoi valori e opinioni in situazioni varie e imprevedibili. Molte competenze si sovrappongono e sono collegate tra loro. Per l’alfabetizzazione finanziaria è necessario avere un minimo livello di conoscenze matematiche, poiché le difficoltà della persona nel calcolo possono avere effetti su di essa; tuttavia, tali problemi possono essere risolti con strumenti come una calcolatrice tascabile.

I partecipanti al corso svilupperanno, oltre all’alfabetizzazione finanziaria, altre quattro competenze incluse nel quadro europeo di competenze chiave:

- Alfabetizzazione matematica: operazioni matematiche di base, calcoli, calcoli percentuali, deduzioni logiche, comprensione di varie situazioni (ad esempio, pianificare un acquisto, confrontare prezzi, calcolare un acquisto, ecc.), diritti dei consumatori, gestione del denaro;
- Iniziativa personale e imprenditorialità: sapere come gestire i soldi in modo razionale, sapere come gestire nuove situazioni, creatività, pianificazione, avere idee, avere il coraggio di agire;
- Comunicazione in lingua straniera (considerando che la lingua madre dei partecipanti è il romani): capacità di comunicare verbalmente, di leggere e scrivere; comprensione di ciò che viene sentito e letto; capacità di comunicare in modo comprensibile (in tutte le situazioni della vita quotidiana, per esempio in un negozio, o in banca, ecc.)
- Alfabetizzazione digitale: uso di applicazioni mobili per gestire l’uso del denaro; ricerca di informazioni.

5. Valutazione delle conoscenze

Sarà una valutazione interna, svolta dai docenti e dai partecipanti. Gli standard di acquisizione delle conoscenze definiti dal programma saranno valutati. La verifica e la valutazione delle conoscenze sono continue durante tutta la durata del programma, in forma scritta e verbale (con esercizi e compiti) e con l’osservazione del lavoro dei singoli nello svolgimento dei compiti. I docenti condurranno le esaminazioni e le valutazioni. Nel programma non è prevista una valutazione finale.

Nelle attività pilota il contenuto del programma e i risultati saranno valutati con un questionario alla fine del programma stesso. Con l’aiuto dei feedback ricevuti, sarà possibile valutare la metodologia formativa, scegliendo quella più efficace, così da poter adattare a quest’ultima il materiale del corso, se necessario.

6. Competenze dello staff

I docenti devono aver maturato almeno 3 anni di esperienza con i soggetti destinatari, in programmi ufficiali o non ufficiali.



7. Certificato di frequenza

Alla fine del corso, ogni partecipante riceverà un certificato di frequenza, con le informazioni del fornitore della formazione in ciascun paese, il nome del programma, il suo contenuto e la durata (in ore), così come i dati identificativi di ogni partecipante.

8. Materiale del corso

Durante la realizzazione del programma, i docenti useranno:

- un manuale per i docenti con le Linee Guida per l'uso della Scatola degli Attrezzi Finally
- eserciziaro per i partecipanti, con esercizi
- presentazioni (in ppt) dei temi
- gioco didattico
- esercizi/quiz, casi di studio, DVD, risorse online, strumenti innovativi e altri materiali importanti

9. Strumenti

- Gli strumenti del corso devono essere presentati in modo "utile" agli obiettivi precedentemente menzionati, ma allo stesso tempo devono essere creativi e innovativi.
- Gli insegnanti devono usare metodi e strumenti per coinvolgere i partecipanti e motivarli nell'apprendimento.
- Gli insegnanti, oltre alla "cassetta degli attrezzi" proposta, dovrebbero avere altri "strumenti di emergenza" conservati per un eventuale uso.
- Gli insegnanti dovrebbero cercare di creare un atteggiamento di "collaborazione" con i partecipanti.
- Gli strumenti del corso sono progettati per far sentire i partecipanti a loro agio. Le situazioni vengono scelte proprio perché simili a quelle della vita reale, ma sempre ricordando che le situazioni possono essere diverse da quelle simulate.

10. Il programma è stato sviluppato da

- MSc Gabi Ogulin Počrvina, Centro per lo Sviluppo e l'Educazione Novo Mesto, Slovenia
- PHd Popi Christopoulou, Università del Pireo, Centro di Ricerche, Grecia
- PHd Oana Marcu, Codici, Agenzia di Ricerca Sociale, Italia
- Con la collaborazione e i feedback dei partner del progetto: Facoltà di Economia di Niš-Serbia, Fondazione per lo Sviluppo Sanitario e Sociale-Bulgaria, Università di Trnava-Slovacchia, Techniki Ekpedeftiki KEK SA – Grecia

11. Risorse aggiuntive/ Ulteriori letture

<http://www.oecd.org/finance/financial-education/>

<http://www.consumerclassroom.eu/financial-literacy>

<https://financiallit.org/resources/>

<http://finally.splet.arnes.si/>

12. Fonti

1. OECD (2013) Advancing National Strategies for Financial Education, http://www.oecd.org/finance/financial-education/G20_OECD_NSFinancialEducation.pdf, consultato il 15 aprile 2015
2. Ontario Ministry of Education (2013) Financial Literacy Education in Ontario Schools, <http://www.edu.gov.on.ca/eng/surveyLiteracy.html>, consultato il 15 aprile 2015
3. Rhodes, Valerie; Coben, Diana (2007) Basic Skills Agency (England). Evaluation of the Basic Skills Agency's Financial Literacy Project. Executive Summary, Basic Skills Agency.
4. Looney, Shannon M. (2011) Financial Literacy at Minority-Serving Institutions; Institute for Higher Education Policy.
5. Franklin, Iris E. (2004). Financial Literacy Program Prepares Youth for Living on Their Own, in *Journal of Family and Consumer Sciences*, 96.1 (2004): 22-23.
6. Sohn, Sang-Hee; Joo, So-Hyun; Grable, John E.; Lee, Seonglim; Kim, Minjeung (2012) Adolescents' Financial Literacy: The Role of Financial Socialization Agents, Financial Experiences, and Money Attitudes in Shaping Financial Literacy among South Korean Youth, in *Journal of Adolescence*, 35.4, pp. 969-980.
7. Gross, Karen; Ingham, Joanne; Matasar, Richard (2005) Strong Palliative, but Not a Panacea: Results of an Experiment Teaching Students about Financial Literacy, in *Journal of Student Financial Aid*, v 35 n 2 p 7-26.
8. Carlin, Bruce Ian; Robinson, David T. (2012) What Does Financial Literacy Training Teach Us?, in *Journal of Economic Education*, 43.3, pp. 235-247.
9. Willis, L. E. (2009) Evidence and ideology in assessing the effectiveness of Financial Literacy Education, in *Legal Studies Paper No. 2008-6*.



RAZVOJNO
IZOBRAŽEVALNI
CENTER NOVO MESTO



UNIVERSITY OF PIRAEUS
RESEARCH CENTER



IL PROGETTO FINALLY

La motivazione del gruppo di partner riguardo al progetto si basa sull'esperienza con il target specifico della popolazione Rom, il loro bisogno di una maggiore e più specifica educazione, basato sul grande balzo che sentono di dover fare in direzione di una situazione economica più stabile e indipendente. I Rom sono il più grande gruppo etnico minoritario in Europa e tuttavia vivono ancora discriminati ed esclusi socialmente ed economicamente. Caratterizzati da una situazione finanziaria di povertà, un alto tasso di analfabetismo, scarsa conoscenza di come gestire il denaro, effettuare transazioni, trovare informazioni affidabili e prendere decisioni a lungo termine, in tempi di crisi economica la minoranza Rom affronta rischi ancora maggiori di povertà e disoccupazione. Così si spiega il bisogno impellente di implementare l'educazione finanziaria di questo gruppo vulnerabile, date le circostanze specifiche.

L'obiettivo principale è dunque di aumentare il livello di alfabetizzazione finanziaria tra gli adulti Rom e informarli riguardo ai diversi servizi al consumatore. In primo luogo e attraverso l'applicazione di una metodologia uniforme, abbiamo condotto una ricerca in tutti i paesi coinvolti per capire quali siano i bisogni di apprendimento dei Rom in questo ambito. Abbiamo condotto alcune interviste guidate con singoli individui, due 'focus group' di professionisti che si occupano di questioni relative ai Rom e rappresentanti importanti della comunità Rom. Inoltre, attraverso lo studio di varia letteratura, abbiamo investigato come i Rom che hanno un più alto livello di educazione gestiscono con successo le proprie finanze. Basandoci su questa ricerca abbiamo sviluppato un programma educativo attorno alla gestione efficiente delle finanze famigliari, il consumo informato, il risparmio, le pratiche d'acquisto, ecc. Il programma è accompagnato da risorse di apprendimento e insegnamento, adattate ai bisogni della minoranza Rom e incentrate sull'acquisizione di competenze pratiche per assicurarsi una migliore qualità di vita. Il programma e i mezzi di apprendimento saranno messi alla prova attraverso delle azioni pilota, migliorati e – a fine progetto - pubblicati in tutte lingue dei paesi partner.